

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: Legge n. 488/92 - Estensione al turismo ai sensi della legge n. 449/97, art. 9, c. 1

Modifiche intervenute nel 2006: D.M. 1/2/2006

Autorizzazioni complessive ⁽¹⁾ 2.060,69 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006 ⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006 ⁽¹⁾	€	2.060,69
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	2.060,69
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	634,71
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

**Situazione relativa al singolo anno
esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006 ⁽³⁾	€	185,59
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	69,81
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi ⁽⁴⁾	€	188,74
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

(3) L'importo si riferisce agli impegni derivanti dai decreti di approvazione delle graduatorie relative ai bandi: 32° (Turismo) e 35° (Contratto d'area della provincia di Salerno: quota turismo) e comprende anche i compensi per le banche concessionarie e per le commissioni di accertamento di spesa.

(4) Per tale importo vedere la scheda relativa alla legge 488/92 settore industria.

Legge 19 dicembre 1992, n. 488**Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse – Settore artigianato**

La legge 488/1992, nata per il settore industriale, è stata estesa alle imprese artigiane ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della legge 57/01. La misura favorisce lo sviluppo delle attività artigiane nelle aree depresse del Paese e si applica ai territori degli obiettivi 1 e 2, quelli ammessi al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2, nonché alle aree ammesse in base all'art. 87.3.c del Trattato U.E..

La misura, destinata alle imprese operanti nel settore dell'artigianato, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa. È prevista la concessione di un finanziamento a tasso ordinario.

Per ottenere i predetti contributi, i programmi di investimento proposti dalle imprese devono riguardare nuovi impianti ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione e il trasferimento di quelli già esistenti e devono prevedere spese riguardanti esclusivamente la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, la quota iniziale dei contratti di franchising, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, gli arredi, i programmi informatici ed i brevetti (per talune categorie esistono limitazioni agevolative).

Nel periodo 2001 – 2006, la misura ha registrato impegni per un importo pari a **182,79 milioni di euro**. Nel 2006 sono state impegnate risorse per un importo di **39,37 milioni di euro**⁸. In merito all'attuazione della riforma degli incentivi, si veda quanto illustrato nella scheda relativa alla legge 488/92 Industria che fornisce sia le novità normative introdotte che i risultati gestionali complessivamente ottenuti con l'emanazione dei quattro bandi relativi ai settori disciplinati dalla misura.

Con riguardo ai risultati conseguiti a seguito dell'approvazione della graduatoria per il settore artigianato (relativa al 34° bando della legge 488/92), si segnala che sono state complessivamente agevolate **388** iniziative imprenditoriali, per **196,5 milioni di euro** di investimenti, **89,1 milioni di euro** di agevolazioni e **861** nuovi occupati.

Nel 2006 alle imprese sono stati attribuiti anche **55,19 milioni di euro**⁹ sottoforma di finanziamento agevolato con risorse non gravanti sul bilancio dello Stato ma sul FRI, istituito con risorse della Cassa Depositi e Prestiti. Gli oneri per l'abbattimento dei tassi sono a carico del bilancio del Ministero dell'economia e finanze.

⁸ L'importo si riferisce agli impegni derivanti dal decreto di approvazione della graduatoria relativa al 34° bando per il settore artigianato ed è relativo al contributo in c/capitale.

⁹ L'importo si riferisce alla quota di finanziamento agevolato attribuita alle imprese nell'ambito del 34° bando per il settore artigianato.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: Legge n. n. 488/92 - Estensione alle imprese artigiane ai sensi della legge n. 57/01, art. 14, c. 1

Modifiche intervenute nel 2006: D.M. 1/2/2006

Autorizzazioni complessive ⁽¹⁾ 182,79 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006 ⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006 ⁽¹⁾	€	182,79
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	182,79
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	55,83
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2006

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006 ⁽³⁾	€	39,37
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	29,90
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi ⁽⁴⁾	€	188,74
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

(3) L'importo si riferisce agli impegni derivanti dal decreto di approvazione della graduatoria relativa al 34° bando per il settore artigianato ed è relativo al contributo in c/capitale.

(4) Per tale importo vedere la scheda relativa alla legge 488/92 settore industria.

Legge 19 luglio 1993, n. 237**Razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'industria bellica**

La misura favorisce la razionalizzazione, la ristrutturazione e la riconversione produttiva nel campo civile e duale delle imprese operanti nel settore della produzione di materiali di armamento.

Si applica in alcune Regioni e in singole province ovvero comuni individuati con il DM 20.12.1993.

L'intervento è destinato alle imprese che:

- svolgono attività di produzione e manutenzione dei materiali indicati all'art. 2 della legge 9.7.1990, n. 185;
- risultano iscritte nel registro nazionale delle imprese, istituito ai sensi dell'art. 3 della legge 185/1990;
- che abbiano prodotto un fatturato medio, nei tre esercizi precedenti l'istanza di agevolazione, di almeno il 20% nelle attività di cui al punto 1).

Con la legge in esame possono essere agevolati gli interventi di razionalizzazione (investimenti finalizzati a miglioramenti di processo e/o prodotto e ad operazioni di concentrazione di attività produttive) e gli interventi di riconversione (investimenti diretti alla realizzazione di nuove iniziative produttive in campo civile e duale o alla espansione di tali attività già esercitate dalle imprese, in sostituzione di strutture destinate alla produzione di materiali di armamento, dismesse).

Nel primo caso viene concesso un contributo in conto capitale, pari al 70% dei costi ammessi; nel secondo caso viene assegnato un contributo in misura non superiore al 70% dei costi ammessi, con restituzione allo Stato del beneficio, senza corresponsione di interessi, successivamente al conseguimento delle condizioni di regime o dell'erogazione a saldo. Le spese ammissibili sono rappresentate dalle opere murarie, dai macchinari, dagli impianti generici e specifici, dalle attrezzature e dai costi di trasferimento.

Nel periodo 2001 – 2006 sono stati impegnati complessivamente **29,83 milioni di euro**. Nel 2006 non sono state impegnate risorse. In caso di riattivazione, l'agevolazione potrà essere concessa nella forma mista di contributo e finanziamento agevolato secondo quanto disposto dall'art. 72 della legge 289/2002.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: Legge n. 237/93, art. 6

Modifiche intervenute nel 2006

Autorizzazioni complessive ⁽¹⁾ 29,83 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006 ⁽¹⁾	€	19,83
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	29,83
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	177,62
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006	€	-
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	7,74
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	0,22
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	42,00
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	1,70

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 art. 2 commi 203 e seguenti**Interventi concernenti la programmazione negoziata****Lettera d) Patti territoriali**

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle attività produttive mediante la realizzazione di programmi agevolati e di interventi infrastrutturali promossi da enti locali, parti sociali, altri soggetti pubblici operanti a livello locale e soggetti privati, in accordo con le linee generali della programmazione regionale.

La misura si applica a tutto il territorio nazionale (fermo restando che le risorse destinate dal CIPE sono riservate ai Patti attivati nelle aree depresse ammissibili agli interventi dei fondi strutturali, obiettivi 1, 2 e 5b, nonché nelle aree rientranti nelle fattispecie dell'art. 92.3.c del Trattato di Roma) ed è destinata alle imprese operanti nei settori dell'industria, dell'agroindustria, dei servizi, del turismo, dell'agricoltura e della pesca, nonché agli interventi nel settore dell'apparato infrastrutturale, tra loro integrati.

Le iniziative ammissibili si distinguono in iniziative imprenditoriali (nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, riattivazione, ristrutturazione, riconversione, trasferimento) ed interventi infrastrutturali (opere funzionalmente connesse alla realizzazione e allo sviluppo degli investimenti). Nel primo caso è concesso un contributo in conto impianti commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto delle misure massime consentite dall'UE in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa; nel secondo caso gli interventi sono a totale carico delle risorse CIPE (Patti di I generazione) o delle risorse messe a disposizione della finanza del Patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati dell'attuazione dei progetti stessi.

Per quel che riguarda le spese ammissibili, nel caso di iniziative imprenditoriali possono essere sostenute le spese per la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i programmi informatici ed i brevetti (per talune categorie di impresa esistono limitazioni agevolative). Nel caso di interventi infrastrutturali possono essere sostenute le spese per i lavori a misura, a corpo ed in economia, i rilievi, gli accertamenti e le indagini, gli allacciamenti di pubblici servizi, le acquisizioni di aree o di immobili, gli imprevisti e le spese generali. L'onere complessivo destinato alle infrastrutture non deve superare il 30% delle risorse del Patto.

Lettera e) Contratti di programma

La misura mira allo sviluppo delle aree depresse dell'intero territorio nazionale mediante la concessione di agevolazioni finanziarie ad investimenti rilevanti promossi da grandi imprese ovvero da consorzi di piccole e medie imprese o rappresentanze di distretti industriali i cui scopi siano anche delle qualificazioni di filiera. Nell'ambito dei piani progettuali, fondamentalmente indirizzati alla creazione di nuove capacità produttive ovvero alla riqualificazione di quelle esistenti, con una apprezzabile ricaduta in termini di nuova occupazione, è ammesso anche il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo coerenti con gli obiettivi di sviluppo produttivo.

Sono ammesse alle agevolazioni tutte le tipologie di interventi ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 488/92, eventualmente in combinazione con interventi in materia di R&S e di sviluppo precompetitivo e di formazione professionale e all'aiuto di stato all'agricoltura n. 729/2000.

La natura e la misura dell'incentivo seguono le norme agevolative di riferimento per le varie componenti di investimento ammissibile facenti parte del piano progettuale, tenendo presente che la copertura finanziaria dell'intervento globale può risultare parzialmente a carico della finanza locale tramite cofinanziamento delle Regioni interessate.

Lettera f) Contratti d'area

I contratti d'area rappresentano uno strumento operativo funzionale alla realizzazione di un ambiente economico favorevole all'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria, del turismo, dell'agriturismo e dei servizi e alla creazione di nuova occupazione nei territori interessati da gravi crisi occupazionali.

La misura si applica nelle aree di crisi di cui al DPCM 15 aprile 1998, nelle aree industriali dei territori obiettivo 1, 2 e 5b, nonché nelle aree industriali realizzate ai sensi della legge n. 219/1981 ed è destinata ad imprese industriali e non interessate alla realizzazione di insediamenti produttivi nelle aree sopra indicate e, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, ad enti territoriali locali interessati.

I contributi, previsti per iniziative che riguardano la realizzazione di nuovi impianti industriali, ampliamenti (questi ultimi limitatamente alle aree industriali ex lege 219/1981), nonché infrastrutture varie, sono calcolati di norma sulla base dei criteri della legge n. 488/1992. Le spese ammissibili riguardano la progettazione, il suolo, le opere murarie, i macchinari, gli impianti e le infrastrutture.

Relativamente alle tre misure nel periodo 2001 – 2006 sono stati impegnati **6.554,71 milioni di euro**. Nel 2006 sono state impegnate risorse per **1.140,67 milioni di euro**.

Con D.M. 1 febbraio 2006, pubblicato il 21 marzo 2006, la Direzione ha dato attuazione alla **riforma del sistema degli incentivi** la quale, come previsto dalla legge n. 311/2004 e successivamente dagli articoli 6 e 8 del D.L. n. 35/2005, consiste nella istituzione del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese (FRI) presso la Cassa depositi e prestiti per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, nella riduzione dell'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto a carico dello Stato e nella introduzione dell'obbligo di una quota di finanziamento bancario ordinario.

Per quanto riguarda le **misure della programmazione negoziata**, nel 2005 erano stati messi a punto due decreti attuativi della riforma relativi uno ai contratti di programma e l'altro ai patti territoriali e contratti d'area. Tuttavia, detti decreti, per i quali si era proceduto ad acquisire il consenso tecnico del MEF, del MIPAF e della Conferenza Stato Regioni, nel corso del 2006 non sono stati emanati incidendo notevolmente sul processo di gestione delle misure in esame. In particolare per i contratti di programma, cui il CIPE aveva destinato ben 605 milioni di euro del FRI di Cassa Depositi e Prestiti, una volta elaborato il testo di decreto di attuazione e richiesti i consensi tecnici previsti, si era proceduto ad istruire, secondo le nuove modalità, 30 contratti di programma sottoposti anche all'esame del CIPE che, nel marzo 2006, li aveva approvati condizionatamente alla pubblicazione del decreto attuativo della riforma, riservandosi, comunque, un riesame degli stessi a seguito della pubblicazione del decreto definitivo.

Le scadenze comunitarie hanno reso temporalmente impossibile l'emanazione in tempo utile del decreto predetto. Tuttavia, la continuità della misura e le aspettative delle imprese sono state assicurate dall'articolo 8 del D.L. 262/2006. Il comma 1 del citato articolo 8 "ha sospeso" la riforma degli incentivi dettata dal D.L. 35/2005 per quanto attiene i patti territoriali, i contratti di programma e i contratti d'area e ha reso applicabile, sino al 31 dicembre 2006, le disposizioni attuative vigenti, per le predette misure, antecedentemente la riforma degli incentivi. A seguito del D.L. n. 262/2006, il Ministero dello sviluppo economico ha riesaminato i 30 contratti di programma alla luce delle nuove disposizioni e entro il 31 dicembre 2006 ha ammesso alle

agevolazioni **n. 29 contratti di programma** comportanti un impegno pari a **907,7 milioni di euro**.

Per i patti territoriali e per i contratti d'area non è stato possibile operare in tempo utile ulteriori approvazioni in quanto i tempi connessi alla procedura a bando per essi prescritta non ha reso applicabile l'articolo 8 del D.L. n. 262/2006.

Accanto alla mutevolezza del quadro normativo, le attività gestionali delle misure della programmazione negoziata sono state ritardate anche a seguito del taglio delle risorse operato dalla legge finanziaria in misura per un importo pari a 560 milioni di euro.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: Legge n. 662/96, art. 2 - Patti territoriali, contratti di programma e contratti d'area

Modifiche intervenute nel 2006

Autorizzazioni complessive ⁽¹⁾ 6.554,71 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006 ⁽¹⁾	€	6.554,71
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	6.554,71
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	4.563,27
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006	€	1.140,67
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	332,19
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	146,70
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

Legge 28 maggio 1997, n. 140**Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione - (L'intervento è stato trasferito alle Regioni - D. Lgs n. 112/1998)**

La misura promuove gli interventi in ricerca e sviluppo, nonché sviluppo precompetitivo attraverso la concessione di agevolazioni in forma automatica (credito di imposta ovvero bonus fiscale) alle imprese industriali che abbiano condotto attività di ricerca e innovazione.

Le spese ammesse alle agevolazioni sono quelle per l'acquisto di strumentazioni e attrezzature, per il personale di ricerca, per i servizi di consulenza tecnologica e per l'acquisizione di conoscenze, per le spese generali nella misura forfetaria del 40% dei costi del personale. In ogni caso i costi non possono riguardare beni, prestazioni e servizi direttamente impiegati per le attività produttive.

Dal 2001 la misura, ai sensi del decreto legislativo n. 112/98, è stata delegata alle Regioni che la gestiscono secondo modalità in alcuni casi modificate dalle Regioni stesse. Il Ministero opera per l'attuazione della misura esclusivamente per le imprese ubicate nelle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta che, tuttora, non hanno attuato le modifiche del proprio Statuto indispensabili per l'applicazione del trasferimento delle funzioni ex D. Lgs. n. 112/1998.

Nel periodo 2001 – 2006 per l'intervento in esame sono state impegnate risorse per un importo pari a **481,91 milioni di euro**¹⁰. Nel 2006 si sono registrati impegni per **2,02 milioni di euro**.

¹⁰ Il dato fornito si riferisce alla quota di risorse attribuite dalle Regioni (limitatamente alla Sicilia e Valle d'Aosta) o dal Ministero per la gestione della misura in esame nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate per il finanziamento delle misure di incentivazione ad esse delegate ai sensi del D.Lgs. n. 112/98.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: Legge n. 140/97

Modifiche intervenute nel 2006

Autorizzazioni complessive ^{(1) (2)} 481,91 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006⁽³⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006 ^{(1) (2)}	€	481,91
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	481,91
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	376,82
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006	€	2,02
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	-
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	-
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) Il dato fornito si riferisce alla quota di risorse attribuite dalle Regioni (limitatamente alla Sicilia e Valle d'Aosta) o dal Ministero per la gestione della misura in esame nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate per il finanziamento delle misure di incentivazione ad esse delegate ai sensi del D.Lgs. n. 112/98.

(3) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

Legge n. 208/1998, art. 1**Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per il 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale per le aree depresse**

La legge 208/1998, volta a favorire interventi per le aree depresse, è stata articolata con delibera del CIPE del 21 dicembre 2000, n. 138/00, per quanto concerne il riparto di risorse per tali aree.

Detta delibera (paragrafo 4) ha destinato, tra l'altro, a questo Ministero un finanziamento complessivo di Euro 3.925.072,43 per promuovere tramite Sviluppo Italia l'innovazione informatica delle PMI nel Mezzogiorno.

Il citato finanziamento è stato totalmente impegnato sin dal 12 dicembre 2001 ed all'attualità in gran parte erogato a fronte di un programma (predisposto da Sviluppo Italia) di innovazione informatica delle PMI nel Mezzogiorno (il programma è detto anche programma new economy o programma net economy).

Nel 2006 il programma è stato completato ed il pagamento del saldo da erogare pari a Euro 53.854,64 verrà effettuato nel secondo semestre 2007.-

Ministero dello Sviluppo Economico

Capitolo amministrato	7420 p.g 28 parte
Leggi di riferimento	Legge 30 giugno 1998 n. 208 (per la parte applicata dalla delibera CIPE n. 138/00 del 21/12/00 par. 4)
Modifiche intervenute nel 2006	//
Autorizzazioni complessive	3,92 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	3,92
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	3,92
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	2,75
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	1,17
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	- (opera su residui propri)
b) impegni assunti nel 2006	€	-
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	-
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	1,17
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	-
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	0,05

Legge 29 marzo 2001, n. 135 – art. 5 (sistemi turistici locali)**Riforma della legislazione nazionale del turismo**

Con legge 29 marzo 2001, n. 135 recante “Riforma della legislazione nazionale del turismo sono stati definiti all’articolo 5 i Sistemi turistici locali.

E’ stata data applicazione al comma 5 dell’articolo 5, nell’ambito delle disponibilità assegnate dalla legge finanziaria al Fondo unico per gli incentivi alle imprese, al cofinanziamento dei predetti Sistemi Turistici Locali per progetti di sviluppo che prestino ambiti interregionali o sovraregionali, attraverso l’emissione di decreti di riparto a firma dell’On.le Ministro, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

In relazione a tali provvedimenti questa Direzione Generale per il Turismo, nel corso degli anni ha provveduto ad impegnare e successivamente a trasferire alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano i fondi disponibili sul capitolo 7420 per i Sistemi Turistici Locali.

Lo stanziamento complessivo a favore del capitolo 7420 per Sistemi Turistici Locali relativo agli anni 2001 e 2002 è stato pari ad euro **74.370.234,04** e sono stati impegnati, a favore delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nell’anno 2003, e di cui è stato pagato l’anticipo del 20% e il 60% all’avvio dei lavori per un totale di euro **58.573.565,42** a fronte di n. 34 progetti presentati.

Per quanto riguarda l’anno 2003 non sono stati concessi finanziamenti.

Lo stanziamento complessivo per l’anno 2004 è stato di euro **36.791.380,00** ed i fondi impegnati sono stati pari ad euro **36.725.307,78** di cui è stato pagato l’anticipo del 20% di tutti i progetti ed il 60% della quasi totalità di progetti pari ad euro **24.005.249,12** a fronte di n. 35 progetti presentati.

Per l’anno 2005 sono stati stanziati euro **25.000.000,00** ed impegnati **24.995.214,48**; i progetti presentati sono stati n. 33.

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) non ha previsto stanziamenti sul capitolo 7420 per l’anno 2006.

Anche per l’anno 2007 non sono stati previsti stanziamenti.

Il pagamento dei residui avverrà su capitoli appositamente istituiti sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri in quanto la ex Direzione Generale per il Turismo è stata soppressa ed istituito il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che subentra nei rapporti attivi e passivi dell’Ex D.G. Turismo.

Ministero dello Sviluppo Economico

Capitolo amministrato 7420

Leggi di riferimento Legge 135/2001 art. 5 comma 5 - "Sistemi Turistici Locali"

Modifiche intervenute nel 2006

Autorizzazioni complessive 136,09 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	136,09
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	136,09
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	82,58
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	53,50
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006	€	-
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	16,77
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	53,50
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	-
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	53,50

Legge 29 marzo 2001, n. 135 – art. 10 (Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico)**Riforma della legislazione nazionale del turismo**

La legge 29 marzo 2001, n. 135 recante “Riforma della legislazione nazionale del turismo” prevede all’articolo 10, comma 1, l’istituzione presso il Ministero delle attività produttive del “Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico”.

Al fine di consentire l’avvio della gestione del Fondo è stata autorizzata la spesa di 7 miliardi di lire annue nel triennio 2000 – 2002 ai sensi dell’ art 10 comma 4 della predetta legge n. 135/2001.

Al riguardo si deve far presente che stante la complessità delle procedure di avvio per l’erogazione dei prestiti turistici ai sensi del predetto articolo 10 non sono stati utilizzati i fondi disponibili degli esercizi finanziari 2001, 2002 e 2003

Nel corso dell’anno 2004 ai sensi della direttiva dell’Onle Ministro in data 13 dicembre 2004, concernente l’operatività del “Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico”, con la quale è stata affidata la gestione del “Fondo” di che trattasi all’Istituto per la Promozione Industriale con lo scopo della ottimizzazione delle procedure e la massima efficienza dell’intervento di questa Amministrazione finalizzate a favorire l’accesso ad alcune categorie di famiglie e di singoli, come previsto dall’articolo 10, comma 2, della citata legge 135/2001 ai consumi turistici, e pertanto si è proceduto ad impegnare le risorse residue disponibili sul capitolo 7460 per l’anno 2004 pari ad euro **3.615.198,00** a favore dell’IPI.

Nel corso dell’anno 2005 stante ancora il perdurare delle complessità per l’avvio delle procedure non sono stati erogati prestiti.

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) non ha previsto stanziamenti sul capitolo 7460 per l’anno 2006.

Per l’anno 2007 non sono previsti stanziamenti.

Il pagamento dei residui avverrà su capitoli appositamente istituiti sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri in quanto la ex Direzione Generale per il Turismo è stata soppressa ed istituito il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che subentra nei rapporti attivi e passivi dell’Ex D.G. Turismo.